

STAMPELLE



Dal 1906 la voce del Centro Sportivo Italiano

Presidenza Nazionale
Via della Conciliazione, 1
00193 Roma
tel. 06 - 68404550
fax 06 - 68802940
www.csi-net.it
csi@csi-net.it



blocknotes

Scuola Dirigenti Csi: incontro a Roma

Il primo appuntamento della Scuola Dirigenti del Csi è fissato per il 27 e il 28 ottobre a Roma presso l'Hotel NH Villa Carpegna. Sarà l'occasione per presentare, l'itinerario che il gruppo di esperti associativi sta progettando. Aperta ai dirigenti in carica ed anche ai giovani che intendono impegnarsi e intraprendere un cammino associativo, il primo appuntamento, promosso dalla Scuola Nazionale Dirigenti, sarà un momento per condividere le idee e confrontarsi con i dirigenti del territorio per proseguire con efficacia il cammino associativo. In particolare, gli argomenti dell'incontro verteranno sulla formazione dei formatori, la formazione al ruolo e il rapporto tra mission e vision dell'Associazione. Ci si può iscrivere on line entro il 20 ottobre.



di Vittorio Bosio

Obbligo defibrillatori: con lo sport cresce la società civile

Se il Csi ha insistito affinché fosse ben chiaro, recepito e attuato il principio contenuto nella legge, che il defibrillatore automatico esterno, è un dispositivo obbligatorio ovunque si svolga attività sportiva e che è altresì obbligatorio che in occasione delle gare sia presente anche una persona formata pronta ad intervenire, non è per il piacere di tormentare i presidenti delle società sportive. Tutt'altro. Da subito il Csi ha preso posizione per valorizzare una scelta prevista da una specifica e, a mio avviso, validissima legge dello Stato. Una legge che spinge il mondo dello sport italiano ad un salto di qualità nel campo della prevenzione e della tutela sanitaria di atleti o

appassionati in genere. La scelta di campo era ed è ancora orientata a far sì che le società sportive arrivassero preparate all'avvio di questa nuova esperienza, che in Italia non aveva avuto la giusta. Si tratta infatti di una funzione di presidio sanitario diffuso, di centro di comunità che si incontrano e si relazionano nei luoghi dello sport. Luoghi che in Italia con 90 mila presidi locali hanno una diffusione più capillare di bar, ristoranti e ogni altro luogo istituzionale. Se poi è vero che al cuor non si comanda, va ricordato che l'obbligo dell'apparecchio salvavita non si applica alle attività sportive a ridotto impegno cardiocircolatorio e attività sportive svolte al di fuori degli impianti

sportivi anche quando organizzate dalle associazioni e società sportive. Qualcuno può aver pensato che il Centro Sportivo Italiano si stesse impelagando in un nuovo intreccio di norme, gravose sui soliti generosissimi volontari, su quei dirigenti impegnati a coordinare e favorire l'attività sportiva di giovani e non più giovani. Non è così. Il nostro obiettivo è essere punto di riferimento per i presidenti e i dirigenti in genere. Consapevoli che la responsabilità di chi governa le società sportive è cosa assai seria, abbiamo fatto il possibile per offrire ai dirigenti stessi gli strumenti necessari per operare all'interno delle regole della nuova legge che, sebbene possa non

piacere a tanti, è in vigore, e quindi da applicare. È un grande passo avanti, un riconoscimento all'attività sportiva di un ruolo che non è più marginale o ininfluente nella vita sociale e che arricchisce l'intera società civile del Paese. In fondo, dopo lo sconcerto iniziale, la stragrande maggioranza delle società sportive del Csi ha dimostrato grande maturità e ha provveduto a far dotare i centri sportivi del Dae favorendo nel contempo la partecipazione dei propri operatori ai corsi di formazione sull'utilizzo dell'apparecchio. Anche così il Centro Sportivo Italiano promuove lo sport a misura di persona: tutelando chi si prende la responsabilità di organizzarlo.



Istanbul: un'azione di gioco in Italia-Belgio

Parte bene l'avventura azzurra ai Campionati Europei di Calcio Amputati in corso di svolgimento a Istanbul



Giornata nazionale dello Sport paralimpico A Ostia c'è anche il Csi

Sei città coinvolte, centinaia di scuole e circa ventimila studenti coinvolti, decine di attività da provare per tutti, nessuno escluso: sono questi i numeri della XI edizione della Giornata Nazionale dello Sport Paralimpico, che, a partire dalle ore 9, si svolge oggi a Milano (Centro Pavesi della Fipav) Bologna (piazza Maggiore), Roma (Porto di Ostia), Sassari (piazza Italia), Foggia (piazza Cavour) e Palermo (piazza Politeama). "Non mettere un punto dove può esserci la virgola: è questo il claim dell'edizione 2017 che punta a portare lo sport praticato dalle persone disabili nelle più belle piazze italiane, perché sia possibile provare le discipline paralimpiche e valorizzare le iniziative di sport integrato già presenti negli istituti scolastici italiani, nel segno della massima inclusione. Il Csi sarà presente ad Ostia regalando divertimento sui campi gonfiabili e con il calcio balilla umano.



Ai quarti di finale le stampelle azzurre

L'Italia tra le prime 8 squadre continentali, ottiene il pass per il prossimo mondiale in Messico. Dopo la vittoria al debutto con il Belgio e il pareggio con la Francia, oggi gli azzurri affrontano la Polonia, tra le favorite del torneo

DI FELICE ALBORGHETTI

L'Italia si è qualificata ai quarti di finale del Campionato Europeo di calcio amputati. Il pareggio 0-0 ottenuto con la Francia ieri ad Istanbul, dopo il poker 4-0, calato dagli azzurri all'esordio contro il Belgio, ci pone tra le prime otto formazioni continentali, garantendoci un pass per i prossimi Mondiali, in programma in Messico. Bisognerà però attendere il big match odierno contro la Polonia, a punteggio pieno, per conoscere l'avversaria di turno nel prossimo quarto di finale. Il risultato della gara di stamane tra Francia e Belgio, potrà indicarci il

da farsi nell'ultima gara con gli est europei per la posizione nella classifica del girone B. Anche in caso di sconfitta il passaggio del turno è garantito all'Italia, come seconda o come migliore terza. In semifinale compaiono, come possibili sfidanti i padroni di casa della Turchia, da evitare con le altre due big: Russia e Spagna. Più chance, qualora dovessimo affrontare l'Inghilterra. I due tecnici azzurri, gli emiliani Zarzana e Vergnani, hanno grande fiducia nei dodici ragazzi convocati, tutti molto concentrati. Sfortunati ieri nel match con i transalpini, dominato nei 50 minuti di gioco, con tre grandi parate del portiere dei bleus ed il palo colpito, su un bellissimo tiro, effettuato dal bomber Gianni Sasso, a negarci i tre punti. Già due le reti per l'attaccante ischitano, straordinario atleta paralimpico, nel match inaugurale vinto con i fiamminghi. Gli altri ricami bizantini, i gol azzurri in terra turca, per ora portano la firma del centrocampista di Castegnaro (Vi), Emanuele Padoan e del difensore di Guidonia (Rm), Arturo Mariani. Benissimo finora la difesa azzurra ed il portiere Daniel Priami, amputato agli arti superiori (da regolamento), capaci di mantenere la porta italia-

na inviolata. Tra i grandi "supporters" della Nazionale di Calcio Amputati, costituita 5 anni fa dal Csi (primo ente di promozione sportiva ad esser stato riconosciuto dal Cip) ci sono anche Papa Francesco, che il 7 giugno 2014 abbracciò la squadra in Piazza San Pietro, nel corso del settantennio di fondazione del Csi ed il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che ha salutato la Nazionale, pochi giorni fa, in occasione dell'inaugurazione del primo Centro Paralimpico italiano a Roma.

RISULTATI

Il girone B dell'Italia
Polonia-Francia 5-1, Italia-Belgio 4-0, Italia-Francia 0-0, Polonia-Belgio 4-0

Classifica
Polonia 6, Italia 4, Francia 1, Belgio 0

Le partite di oggi
Francia-Belgio, Polonia-Italia



RETINOPERA

La sfida delle migrazioni
Retinopera, cui aderisce il Csi, ha recentemente sottolineato le parole della prolusione del card. Gualtiero Bassetti, presidente della Cei, volte ad individuare il filo comune che lega le priorità irrinunciabili per il Paese: il lavoro, i giovani, la famiglia e le migrazioni. In modo particolare si evidenzia l'invito a fronteggiare una "cultura della paura e il riemergere drammatico della xenofobia", mettendo sempre al centro i verbi che Papa Francesco ha donato alla Chiesa per affrontare la sfida delle migrazioni: accogliere, proteggere, promuovere e integrare. Retinopera chiede inoltre di operare per l'approvazione della normativa sullo ius culturae come riconoscimento della cittadinanza, a chi, nuovo italiano, vive già nella nostra comunità civile.

Dopo Reggio e Brescia, l'Happy Meal Sport Camp è a Napoli



Istruttori del Csi ed ai campioni olimpici: atletica, calcio, volley, ginnastica, basket e judo, oltre al tennis tavolo e il calcio balilla. Come sempre, all'interno del villaggio, i bambini potranno cimentarsi nelle diverse discipline imparando i

movimenti corretti e sicuri dagli istruttori e sfidare i propri genitori in tiri di precisione e giochi appassionanti. L'appuntamento di Napoli rappresenta l'ultima tappa del lungo percorso di Happy Meal Sport Camp realizzato nel 2017 in

tantissime piazze italiane: San Benedetto del Tronto, Fano, e più di recente a Reggio Emilia in Piazza Martiri del 7 luglio e a Brescia in Piazza Miro Bonetti con protagonista anche il neocampione di "triathlon sprint" Alessandro Fabian. Le feste dello sport Happy Meal Sport Camp si confermano ancora importanti appuntamenti educativi e socializzanti. Il progetto Happy Meal Sport Camp ha coinvolto, ad oggi, oltre 180.000 bambini in attività sportive e 36.000 di loro (il 20% del totale) ha scelto il proprio sport grazie alla pratica sperimentata in uno dei 55 eventi di McDonald's che hanno toccato 17 diverse regioni d'Italia. Il Csi, in cinque anni di collaborazione con il progetto Happy Meal Sport Camp di McDonald's, ha messo in campo 38 comitati territoriali nelle varie tappe di sport in piazza e 1060 istruttori impegnati nelle attività ludico-sportive multidisciplinari.